

Bologna, 14 settembre 2023

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.**

**Oggetto: Proposta di Accordo operativo avviata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 04/04/2023, ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "PORZIONE DI AMBITO ARS.SA\_III IN VIA DON G. DOSSETTI – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE N. 16".**

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla Proposta di Accordo operativo avviata dal Comune di Sant'Agata Bolognese relativa all'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "PORZIONE DI AMBITO ARS.SA\_III IN VIA DON G. DOSSETTI – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE N. 16".

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "C. - sedimenti prevalentemente fini di pianura" costituita da depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille). Gli areali compresi entro questa zona sono suscettibili di amplificazione stratigrafica ed è dunque richiesta la stima dell'amplificazione. In presenza di terreni fortemente compressibili ( $cu < 70 \text{ kPa}$ ;  $Vs_{30} < 180 \text{ m/s}$ ), argille organiche e/o argille con torbe, di spessore plurimetrico, in caso di forti scosse possono verificarsi densificazioni e conseguenti cedimenti.

Tale condizione di stabilità e suscettibilità ad amplificazione locale è confermata dalla carta comunale delle "Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" (20 ottobre 2014). Nello specifico l'area oggetto di studio ricade all'interno della zona 1 costituita da coperture alluvionali recenti (AES8) di PIANURA 2 (pseudobedrock sismico a profondità maggiore di 100- 120 m). Le tessiture prevalenti nei primi 6 metri sono rappresentate da argille inorganiche di medio-bassa plasticità, da argille limose e argille sabbiose. La morfologia è piana.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica e sismica del dicembre 2020 a firma del Dott. Geol. Antonio Milioto.

**Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.**

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare sarà essenziale provvedere:

- all'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche finalizzate alla corretta progettazione geotecnica così da poter escludere eventuali eterogeneità dei terreni. Sarà così possibile una più accurata ricostruzione litostratigrafica e più precise verifiche dell'occorrenza alla liquefazione e dei cedimenti attesi e indotti dall'azione sismica;
- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni idrauliche superficiali dei terreni oggetto di studio;
- all'ulteriore controllo dettagliato della soggiacenza della falda acquifera in considerazione del fatto che il livello piezometrico potrebbe attestarsi, in concomitanza di abbondanti precipitazioni, a quote superiori rispetto ai -1,20/-1,70 m dal p.c. rilevati nella campagna geognostica effettuata;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica a corredo del presente procedimento.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve le valutazioni urbanistiche ed ambientali relative all'accordo operativo proposto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità per le opere in progetto previste in corrispondenza dei terreni indagati.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato  
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna  
Elenco Speciale Sezione A - n. 286  
(Documento firmato digitalmente)